



RASSEGNA STAMPA

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI CATANZARO:
Stato di agitazione dirigenza medica**

AARDI

Roma, 31 marzo 2008

AGENZIE



REGIONI

SANITA': AZIENDA CATANZARO; STATO AGITAZIONE DIRIGENZA MEDICA

(ANSA) - CATANZARO, 26 MAR - Hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione i dirigenti medici e veterinari dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro riuniti in assemblea unitaria con i rappresentanti dei sindacati Anaa-Assomed, Cimo Asmd, Cgil-Fp, Cgil Medici, Cisl Medici, Aaroi, Aipac, Rdb-Cub, Sivemp e Anpo. L'assemblea ha affrontato le problematiche relative all'accorpamento delle ex Aziende di Catanzaro e Lamezia. "Le gravi difficolta' organizzative nella gestione delle attivita' assistenziali del presidio - e' scritto in un comunicato - e l'assenza di programmazione concertata con le parti sociali sono il nucleo da cui partire per la costruzione di un sistema sanitario efficiente che possa rispondere alla reale domanda di salute del territorio. Intanto, pero', la precarieta' gestionale scelta dalla politica per tale attivita' di programmazione, con la nomina del Commissario, non lascia intendere che si voglia realmente trovare soluzioni chiare e definitive utili all'accorpamento dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro". "A questa situazione caotica e disagiata - prosegue il comunicato - si aggiunge quella piu' grave che riguarda la differenza del trattamento economico all'interno della stessa realta' aziendale, ovvero si e' in presenza di una macroscopica disparita' economica retributiva tra il personale dirigente dell'ex azienda Sanitaria n. 6 ed il personale dirigente dell'ex azienda sanitaria n. 7. Il tutto aggravato ancora di piu' da una serie di determine dirigenziali, con le quali sono stati costituiti i fondi contrattuali, per l'anno 2008, solo del personale appartenente all'area territoriale dell'ex azienda sanitaria n. 7". "L'assemblea ha, inoltre, esaminato e stigmatizzato - e' scritto nel comunicato - l'atteggiamento dell'attuale Commissario straordinario che conoscendo la situazione dei fondi contrattuali del personale dirigente dell'ex Asl di Lamezia Terme, in quanto e' stata a suo tempo e per un lungo periodo alla guida della stessa, ha definito in una nota stampa l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali di categoria, pretestuoso. Tale comportamento, ha sottolineato l'assemblea, nei fatti, dimostra una non condivisione del Commissario, del percorso e delle soluzioni che erano state individuate ed intraprese dal precedente Commissario rispetto alla definizione ed al riallineamento degli stipendi delle due realta'". (ANSA). COM-ATT/MED

DALLA RETE





Martedì, 1 Aprile 2008

➔ Le rivendicazioni dei medici all'attenzione dell'Azienda



«Grande apertura nei confronti delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria, ma rispetto assoluto delle regole e delle normative vigenti», risponde così l'Azienda Sanitaria Provinciale ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Anaao, Assomed, Cimo, Asmd, Cgil-fp, Cgil medici, Cisl medici, Aaroi, Aipac, Rdb-Cub, Sivemp, Anpo) sulle rivendicazioni di sanitari della ex Azienda 6, relative alla corresponsione delle indennità di risultato, ancora non completamente liquidate, e all'equiparazione dei minimi stipendiali a quelli degli altri colleghi della ex As 7.

Il commissario straordinario Angela Di Tommaso - si legge in una nota - proprio per sanare questa pendenza contrattuale, nei giorni scorsi aveva costituito una specifica commissione con il compito di elaborare soluzioni immediate e legittime che potessero nel breve termine e, comunque, entro un paio di mesi, riequilibrare in termini anche economici le diverse posizioni.

Nella ex As 6 - chiarisce fra l'altro il comunicato - sono stati conferiti ugualmente incarichi ai medici dirigenti, con deliberazione 791/05. A tale delibera, per varie ragioni, non è seguita, comunque, la stipula dei contratti individuali, cosa che ha prodotto uno sbilanciamento nell'applicazione del contratto di lavoro nella sua interezza. Sono, comunque, stati conferiti obiettivi specifici alle varie Unità Operative ed è stato valutato il raggiungimento degli stessi. L'anomala applicazione del contratto ha avuto effetti, quindi, sugli aspetti economici, riducendo l'entità di alcune indennità in determinate posizioni. Il percorso da compiere per raggiungere l'obiettivo di integrazione fra le due ex As deve essere articolato, quindi, in due parti: la prima, relativa agli anni 2004/5/6 e parte del 2007, che prevede l'attribuzione degli incarichi professionali ai singoli medici, come previsto nella delibera 791/05, con il relativo incremento economico; la seconda, quella dal 22 maggio 2007 in poi, data dell'avvenuto accorpamento, con la costituzione di un unico fondo aziendale.

L'Asp - precisa - ritiene indispensabile procedere con la contrattualizzazione degli incarichi identificati ma non conferiti, cosa che avverrà entro i primi 15 giorni di aprile. Contestualmente sarà garantita la distribuzione delle somme residue per gli anni 2004/5, per un totale di 232.000 euro circa, e 2006, per 236.23 euro. Tali cifre saranno corrisposte a titolo di acconto nel mese di aprile, con l'impegno di saldare il residuo nel mese di maggio, dopo le verifiche. L'Asp procederà alla costituzione del nuovo fondo unico aziendale, tenendo conto di quanto indicato dal contratto nazionale di lavoro e della nuova dotazione organica dell'Azienda, nonché del nuovo modello organizzativo, sulla base del lavoro della commissione».

In Francia danno il voto (online) ai medici. Se si facesse anche da noi?

 [marino.petrelli](#) Lunedì 24 Marzo 2008 alle 19:51 [Un commento](#)



[Dopo i voti ai professori, ora tocca ai dottori.](#) Sulla falsariga dei portali che consentono agli allievi di giudicare i loro insegnanti, apre in Francia un sito internet, [note2bib.com](#), che permette ai pazienti di dare le pagelle ai camici bianchi. Il solo annuncio dell'apertura ha già scatenato un putiferio di polemiche e di reazioni indignate tra i medici. Che ne contestano utilità e legittimità.

L'idea nasce dalla [D&E Investments](#), che sottolinea come non verranno dati veri e propri "voti", ma si forniranno valutazioni su una scala di valori: non si tratterà quindi di giudicare la preparazione tecnica dei professionisti ma si punterà, piuttosto, sulla capacità di accogliere i pazienti e di relazionarsi con loro. E questa valutazione potrà riguardare anche infermieri, fisioterapisti e altri professionisti della salute. Potranno essere valutati comportamenti quali il rispetto degli orari, la capacità di ascolto e l'umanità. Un medico apparirà sulla lista pubblicata sul web solo dopo l'arrivo di più segnalazioni, positive o negative che siano. Come dimostrano esperienze simili in California e in Canada:, spesso i pazienti, prima di scegliere il medico da cui si faranno curare, verificano le valutazioni fatte da altri su internet.

Per le associazioni dei medici d'oltralpe si tratta di un'iniziativa discutibile, anche per la difficoltà di verificare l'identità degli internauti e la veridicità delle testimonianze. Scettiche anche alcune categorie di medici italiani. Secondo [Vincenzo Carpino](#), presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani ([Aaroi](#)), "al medico l'ospedale pone degli obiettivi che vengono verificati da un'apposita commissione. Mi chiedo perché l'idea di dare voti su un sito internet non riguardi altri professionisti, come ad esempio i politici". "Non si capisce bene quali siano i criteri di valutazione di questo sito e si creano confusioni che non giovano - aggiunge [Amedeo Bianco](#), presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri ([Fnomceo](#)) - Le armi migliori per permettere ai pazienti di esprimersi sono i sistemi di *audit*, in cui gruppi di pazienti, insieme al medico, si incontrano periodicamente, affrontano le diverse tematiche e discutono della qualità. È il dialogo che paga".